

L'incontro con l'assessore alla riqualificazione urbana avrebbe dovuto tenersi nel pomeriggio di ieri

# Centro autistico, slitta la firma

*Dovrebbe essere siglato oggi l'accordo con il proprietario per l'esproprio del terreno*

REDAZIONE CITTÀ

**AVELLINO** - Ancora un rinvio per il Centro Autistico che dovrebbe essere realizzato a Valle. Ma, stavolta, il ritardo non dovrebbe superare le ventiquattro ore. Avrebbe dovuto essere firmato ieri, infatti, l'accordo tra il Comune di Avellino e il proprietario del terreno di Valle, per l'esproprio. Ma, per alcuni impedimenti personali, pare sia stato rinviato tutto ad oggi pomeriggio. Grande preoccupazione, comunque, non c'è, perché, in ogni caso, anche qualora questa firma non dovesse essere apposta, il Comune procederà ugualmente all'occupazione del suolo.

L'avvio dei lavori, dunque, dovrebbe essere imminente anche perché ormai sono stati già appaltati. I tempi stringono, quindi, e il Comune, in questa fase dovrà accelerare, altrimenti potrebbe rischiare di perdere i finanziamenti già ottenuti. Si tratta di più di un milione di euro, di cui già dispone e di un'altra parte, di pari importo, che deve ancora essere erogata dalla Regione Campania.

Siamo, dunque, alle battute finali prima di vedere la deposizione della prima pietra alla quale, di sicuro non mancherà, oltre alle presenze Istituzionali, anche l'Associazione Pianeta Autismo. Come ha ricordato già il presidente ancora in carica, **Michele Cotugno**, infatti, ora si aspetta soltanto una convocazione da parte del primo cittadino, **Giuseppe Galasso**.

Sarà una giornata importante, quella, non soltanto per la città di Avellino, ma anche per l'intera provincia, l'intera regione, e anche per l'Italia Meridionale. Non esiste, al momento, in questa parte della penisola italiana, nessun centro pubblico dedicato alla patologia dell'autismo. Ricordiamo che si tratterà di una struttura che potrà accogliere circa trenta pazienti autistici.



La futura gestione di questa Farma Community non è stato ancora deciso, né se ne è ancora discusso ad un tavolo organizzato.

Ma, stando alle speranze dell'associazione Pianeta Autismo, potrebbe anche diventare un centro pubblico, sperimentale con il supporto della ricerca universitaria. Questa indicazione potrebbe essere importante anche perché il personale potrebbe garantire delle terapie specifiche per i pazienti del centro, seguendo un programma ben definito. L'ideale, al momento, quindi, stando anche alle dichiarazioni del presidente Cotugno, sarebbe questa opzione che potrebbe garantire un tipo di terapia occupazionale.

Per questa patologia, inoltre, non esiste ancora un protocollo medico da seguire e ogni paziente, spesso, ha bisogno di una terapia, di una diagnosi e di un tipo di accertamenti e di esami, diversi dagli altri. Questo perché si tratta ancora di una patologia non molto conosciuta, anche se un recente studio su duecento pazienti ha dato buoni risultati e ha permesso di fare qualche passo avanti nel campo della ricerca. La speranza, quindi, è che anche il futuro centro che dovrebbe essere realizzato ad Avellino, nella frazione di Valle, alle spalle della statua della Madonnina, possa contribuire, a modo suo, dal punto di vista anche sperimentale, con una direzione scientifica di alto livello.